



In collaborazione con



STEVEN A. ALTMAN E CAROLINE R. BASTIAN

# DHL GLOBAL CONNECTEDNESS REPORT 2024

Un'analisi approfondita sullo stato della  
globalizzazione

**Concetti chiave**



# COME MISURIAMO LA CONNETTIVITÀ GLOBALE

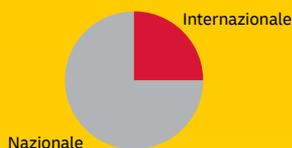
Molto spesso, nel dibattito pubblico, il concetto di globalizzazione viene associato al commercio internazionale. Nel DHL Global Connectedness Report 2024 adottiamo una visione più ampia tenendo traccia dei flussi transfrontalieri di commercio, di capitali, di informazioni e di persone in tutto il mondo.

Un modo per misurare questi flussi potrebbe essere semplicemente tracciare metriche quali la quantità di merci scambiate, l'entità degli investimenti internazionali o il numero di migranti.

Concentrarsi unicamente su questi numeri assoluti però dice ben poco sull'estensione effettiva della globalizzazione. Dovremmo forse temere l'iper-globalizzazione, ad esempio, se le esportazioni mondiali dovessero raggiungere i 40 bilioni di dollari? Se il commercio si riduce del 10%, significa che la globalizzazione sta facendo un passo indietro? Per rispondere a queste domande dobbiamo mettere questi numeri nella giusta prospettiva. Possiamo farlo in due modi:

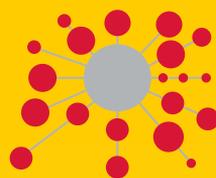
## Profondità

Flussi internazionali rispetto all'attività nazionale



## Ampiezza

Distribuzione geografica dei flussi internazionali



### Misuriamo la *profondità* dei flussi internazionali:

Questo vuol dire che determiniamo quanti dei flussi di commercio, di capitali, di informazioni e di persone di un Paese siano internazionali piuttosto che nazionali. Nel campo del commercio, ad esempio, confrontiamo le esportazioni con la produzione economica totale. Questo e altri rapporti ci aiutano a valutare l'importanza di ogni flusso internazionale.

### Misuriamo l'*ampiezza* dei flussi internazionali:

Questo vuol dire che valutiamo fino a che punto i flussi sono distribuiti ampiamente in tutto il pianeta anziché essere concentrati tra specifici luoghi d'origine e di destinazione. Dopo tutto, in un mondo davvero globalizzato, ci aspetteremmo che gli Stati commercino non solo con pochi paesi limitrofi, ma con un'ampia varietà di nazioni.

Il DHL Global Connectedness Report 2024 misura la profondità e l'ampiezza dei flussi internazionali di commercio, di capitali, di informazioni e di persone nel periodo compreso dal 2001 al 2023. La nostra analisi attinge a quasi 9 milioni di punti dati per i 15 tipi di misurazione di flussi da Paese a Paese qui elencate.



## COMMERCIO

- Commercio di beni
- Commercio di servizi



## CAPITALE

- IDE Greenfield annunciati
- Transazioni M&A annunciate
- Flussi IDE
- Azioni IDE
- Azioni del portafoglio di equity



## INFORMAZIONI

- Traffico notizie online\*
- Collaborazione alla ricerca scientifica
- Spese per l'utilizzo della proprietà intellettuale
- Larghezza di banda internet internazionale\*
- Brevetti internazionali+



## PERSONE

- Viaggi internazionali
- Studenti universitari internazionali
- Migranti (popolazione nata in un altro Paese)

\* Solo a livello nazionale + Solo tendenze globali

# INFORMAZIONI SU QUESTA BROCHURE

## GENTILE LETTORE,

In questi tempi così turbolenti, contrassegnati da gravi crisi e conflitti, l'ultima edizione del DHL Global Connectedness Report presenta una scoperta fantastica: nel 2022 la globalizzazione ha raggiunto un livello da record e si è mantenuta vicino a quel livello anche nel 2023. Considerando l'ampia speculazione sulla "fine" della globalizzazione, questo risultato potrebbe sorprendere molte persone, ma è quello che rivelano i dati. Il rapporto è basato sull'analisi meticolosa di circa 9 milioni di punti di dati sui flussi da Paese a Paese e fornisce il ritratto più complessivo disponibile su come le merci e i servizi, le persone, i capitali e le informazioni si spostano in giro per il mondo.

Per comprendere meglio perché oggi giorno la globalizzazione è rimasta forte nonostante le tensioni geopolitiche, le guerre e il protezionismo, il DHL Global Connectedness Report 2024 si pone quattro domande chiave: I flussi globali sono ancora in aumento? Le rivalità geopolitiche stanno spaccando l'economia globale? I flussi internazionali stanno diventando più regionali? Quali sono i Paesi più globalizzati al mondo? Le risposte approfondite di questo rapporto, supportate da dati concreti, lo rendono una risorsa indispensabile per dibattiti informati e per un solido processo decisionale.

Questa brochure fornisce una concisa panoramica dei concetti chiave del rapporto. Per consultare il rapporto completo con tutti i dati, le analisi, i grafici, le citazioni delle fonti e le risorse aggiuntive si rimanda a [dhl.com/globalconnectedness](https://dhl.com/globalconnectedness).



**Tobias Meyer**  
CEO, DHL Group



**Steven A. Altman**  
Ricercatore accademico senior  
e Direttore della DHL Initiative on Globalization,  
NYU Stern





## 10 CONCETTI PRINCIPALI

**1** Nel 2022 la connettività globale ha raggiunto un livello da record e si è mantenuta vicino a quel livello anche nel 2023. La resilienza e la crescita dei flussi internazionali del commercio, dei capitali, delle informazioni e delle persone nonostante le crisi più recenti contraddicono in maniera decisa l'idea secondo la quale la globalizzazione si trovi in recessione.

**2** Singapore è il Paese più connesso globalmente al mondo, seguito dai Paesi Bassi e dall'Irlanda. Singapore presenta i flussi internazionali più grandi rispetto all'attività domestica, mentre i flussi del Regno Unito sono quelli distribuiti in maniera più ampia in giro per il mondo.

**3** I legami tra USA e Cina continuano a diminuire. La quota dei flussi tra questi Paesi si è ridotta di circa un quarto dal 2016. La ritirata dal commercio diretto USA – Cina si è velocizzata nel 2023. Ma gli USA e la Cina rimangono connessi da flussi più ampi rispetto a quasi tutte le altre coppie di Paesi.

**4** La Russia e l'Europa si sono separate, tagliando rapporti in precedenza considerati critici per entrambe le parti. Il commercio con la Russia ha abbandonato i Paesi alleati dell'Occidente e gli investimenti esteri in Russia sono crollati. Tra le economie più grandi del G20, la Russia ha registrato il crollo più grande mai registrato nella connettività globale in un solo anno nel 2022.

**5** I flussi globali non dimostrano una divisione generale dell'economia mondiale in blocchi geopolitici rivali. La quota del commercio tra il blocco alleato degli USA e il blocco alleato della Cina è cresciuta durante la pandemia di Covid-19 ed è crollata dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Escludendo la Russia, questa quota ora è tornata all'incirca ai livelli pre-pandemici.



**6** La globalizzazione non ha ceduto il passo alla regionalizzazione. La maggior parte dei flussi internazionali ha luogo su distanze stabili o più lunghe con un declino della quota dei flussi all'interno delle principali regioni geografiche. Concentrandosi in particolare sul commercio, solo in Nord America si registra una netta tendenza di "nearshoring".

**7** La globalizzazione delle aziende continua ad avanzare. Le aziende stanno guadagnando di più dalle loro vendite all'estero e il valore dei progetti di espansione internazionale annunciati hanno raggiunto il loro livello più alto in relazione al PIL mondiale nell'ultimo decennio. La quota transfrontaliera delle fusioni e acquisizioni rimane stabile, proprio come la quota della produzione globale delle aziende al di fuori dei loro Paesi.

**8** La quota del commercio globale nel PIL mondiale ha raggiunto picchi da record nel 2022. Ha registrato un modesto crollo nel 2023, coerente con la tendenza caratterizzata da un rallentamento del commercio più pronunciato rispetto al PIL, a fronte di un indebolimento della crescita globale. Secondo le previsioni, la crescita del commercio sarà molto forte nel 2024 e sarà leggermente più rapida rispetto a quella del PIL.

**9** La globalizzazione dei flussi delle informazioni è cresciuta più di ogni altro aspetto della globalizzazione negli ultimi due decenni, ma i dati più recenti dimostrano che questa tendenza si trova in una situazione di stallo. Le tensioni tra USA e Cina hanno avuto il loro peso sulla collaborazione internazionale per la ricerca e molti Paesi hanno imposto delle restrizioni sul flusso internazionale di dati.

**10** Il livello assoluto di globalizzazione mondiale rimane limitato: i flussi domestici continuano a superare di gran lunga i flussi internazionali. La profondità attuale della connettività globale mondiale si ferma al 25% su una scala che va dallo 0% (nessun flusso oltre i confini nazionali) al 100% (i confini e le distanze non contano per niente).

# LA GLOBALIZZAZIONE REGISTRA UN PICCO DA RECORD

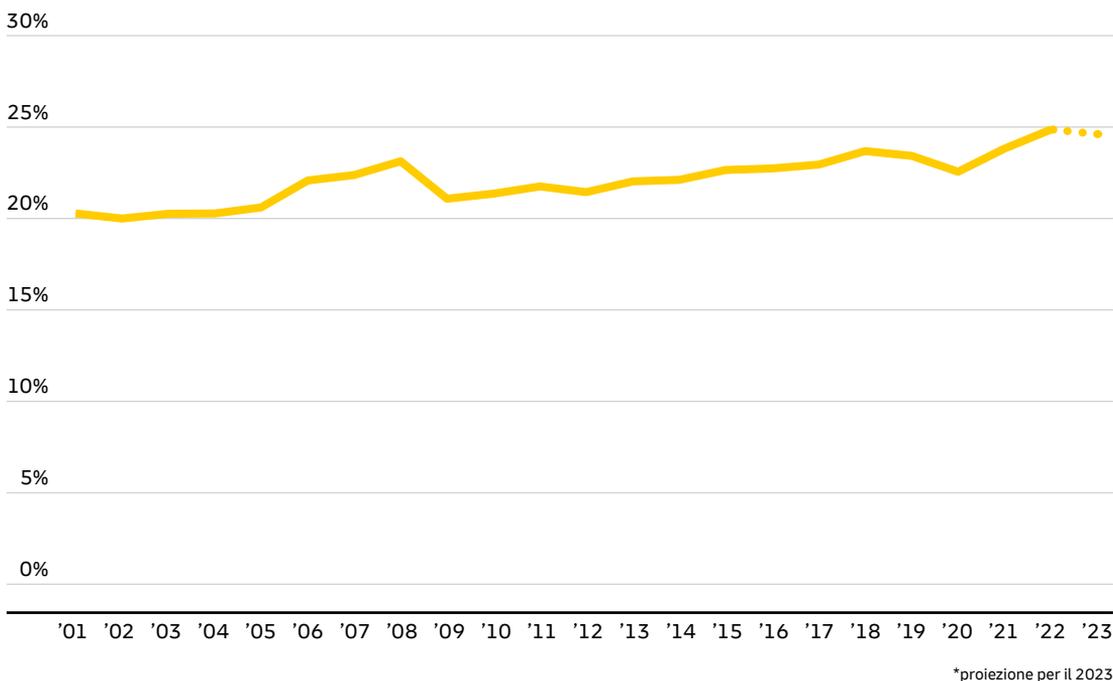
Negli ultimi dieci anni, abbiamo assistito a una serie di colpi di scena, tra cui la pandemia di Covid-19 e le guerre in Ucraina e a Gaza, il conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina e l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Questi eventi e l'aumento graduale delle tensioni geopolitiche hanno alimentato numerosi dibattiti su una potenziale recessione della globalizzazione (si veda il dibattito sulla globalizzazione nel 2023 a pag. 12).

Tuttavia, nel 2022 la globalizzazione ha raggiunto un livello da record e si è mantenuta vicina a quel livello anche nel 2023. La crescita dei flussi internazionali mantiene il ritmo, e in alcuni casi supera la crescita dell'attività domestica. Questo risultato potrebbe sorprendere tanti lettori, ma i dati parlano chiaro: I flussi di commercio, capitale, informazioni e persone tra i Paesi si sono dimostrati resilienti di fronte alle recenti crisi.

Inoltre, vi è un ampio potenziale di crescita per i flussi globali. Nel grafico qui sotto è rappresentata la tendenza del DHL Global Connectedness Index che misura l'attività internazionale in relazione all'attività domestica. I risultati globali sono misurati con una scala che va dallo 0% (nulla esce oltre i confini nazionali) al 100% (un mondo completamente globalizzato senza "ostacoli" dove i confini e le distanze non contano più).

Il livello attuale pari al 25% indica che, anche dopo decenni di globalizzazione, siamo ancora più vicini a un mondo di Paesi separati piuttosto che a un mondo completamente globalizzato. In assenza di vincoli politici, i Paesi hanno ampi margini per continuare a crescere i propri flussi internazionali.

## Tendenza profondità DHL Global Connectedness Index, 2001– 2023\*



Il DHL Global Connectedness Index riassume il concetto di globalizzazione in base ai flussi internazionali di commercio, capitali, informazioni e persone in tutto il mondo.

Poiché è focalizzato sulle aziende e sull'economica, i flussi di commercio e dei capitali hanno una ponderazione più alta (35% ciascuno) rispetto a quelli delle informazioni e delle persone (15% ciascuno).



***“ La resilienza dei flussi globali di fronte alle minacce alla cooperazione internazionale manda un messaggio forte sul valore di un mondo in connessione. ”***

# QUATTRO FLUSSI CHE COLLEGANO IL MONDO

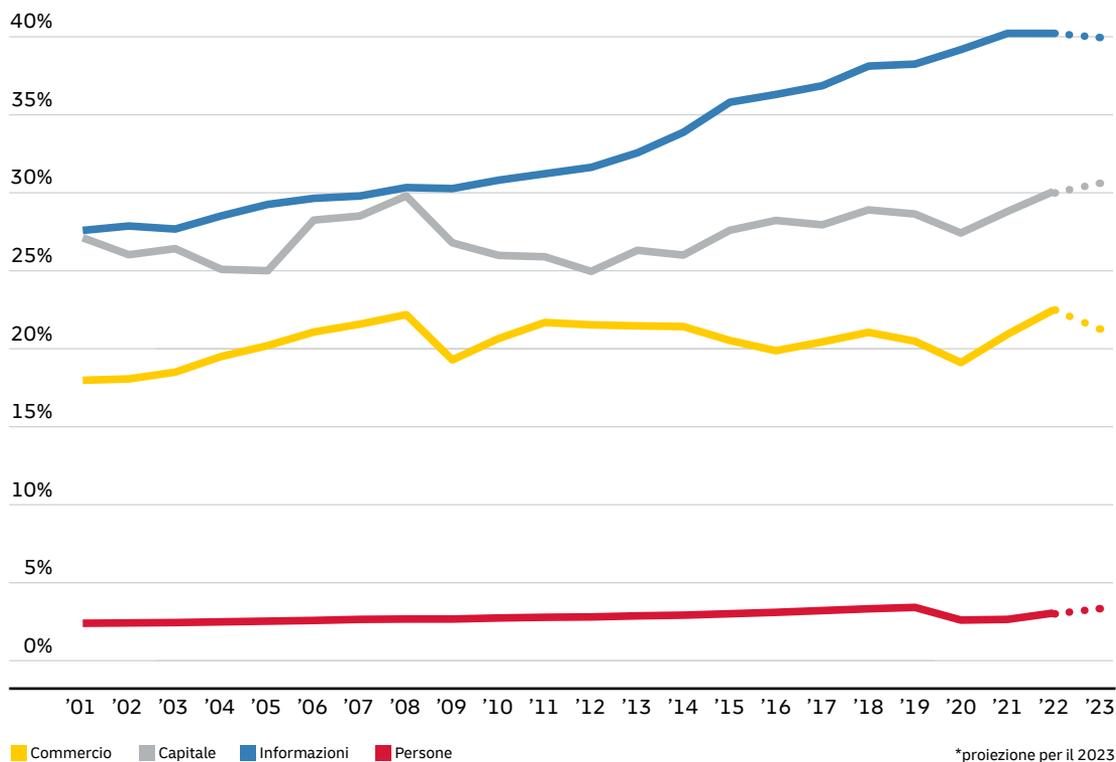


In che modo le crisi più recenti hanno avuto un impatto sulla crescita e sulla globalizzazione dei flussi internazionali di commercio, capitali, informazioni e persone? Il grafico sottostante mostra lo sviluppo di ciascuna categoria negli ultimi vent'anni circa.

Dimostra che l'intensificarsi dei flussi globali nel 2022 è avvenuto su base ampia, con una crescita per tre pilastri su quattro: commercio, capitali e persone. Evidenzia anche in che modo i livelli e le tendenze della globalizzazione si distinguono in base ai diversi tipi di flussi.

I flussi di informazioni hanno raggiunto un livello di globalizzazione da record rispetto agli altri tre tipi di flussi. I flussi di capitale sono al secondo posto, seguiti dai flussi del commercio. I flussi delle persone sono indietro, con un livello di globalizzazione molto più basso.

**Tendenza profondità pilastri, DHL Global Connectedness Index, 2001–2023\***



Per maggiori dettagli su cosa è incluso nei quattro pilastri, si rimanda alla parte interna della copertina.

## COMMERCIO

- La rapida crescita del commercio durante la pandemia di Covid-19 ha spinto la quota del commercio nella produzione economica globale a livelli da record nel 2022, dopo il crollo dovuto alla crisi finanziaria mondiale del 2008.
- Questo è dovuto principalmente alla forte crescita dei volumi di commercio di merci, insieme all'aumento dei prezzi dei beni e al recupero del commercio di servizi.
- Nel 2023, il rallentamento della crescita macroeconomica, sulla scia dei forti aumenti dei tassi di interesse in molti Paesi, ha portato a una modesta flessione dell'intensità del commercio globale.

## CAPITALE

- Anche i flussi di capitale di investimento sono accelerati durante la pandemia di Covid-19.
- Mentre i flussi di investimenti diretti esteri (IDE) sono stati deboli, le misure che tengono traccia in maniera più diretta degli impegni delle nuove aziende, come gli IDE Greenfield annunciati, si sono dimostrate resilienti.
- Le tensioni geopolitiche e le crisi nella fornitura di materie prime hanno motivato nuovi investimenti finalizzati a potenziare la resilienza.

## INFORMAZIONI

- L'aumento più grande registrato nell'ultimo ventennio riguarda la globalizzazione dei flussi di informazioni, spinta dalla digitalizzazione e dalla rapida crescita della banda larga internet internazionale.
- Tuttavia, il pilastro delle informazioni non ha registrato alcuna crescita nel 2022 e 2023.
- Le tensioni geopolitiche e le restrizioni politiche sui flussi dei dati potrebbero aver iniziato a limitare la crescita di questo aspetto della globalizzazione.

## PERSONE

- I flussi delle persone sono molto meno globalizzati rispetto a commercio, capitali o informazioni.
- La maggior parte delle persone non esce dal proprio Paese e solo un 3,6% della popolazione vive all'estero.
- I flussi delle persone sono stati colpiti in maniera più forte dalla pandemia di Covid-19 che ha causato un'interruzione dei viaggi internazionali.
- Tuttavia, nel 2023 i viaggi internazionali sono tornati all'88% del loro livello pre-pandemico e si prevede che nel 2024 supereranno leggermente i livelli pre-pandemici.

# IL MONDO SI STA DIVIDENDO IN BLOCCHI RIVALI?



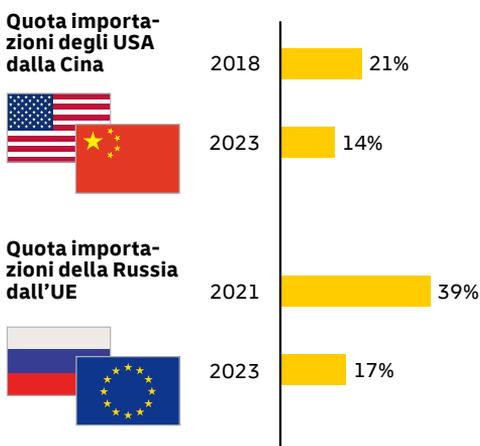
L'intensificarsi delle tensioni tra gli Stati Uniti e la Cina ha alimentato le preoccupazioni di una nuova guerra fredda che potrebbe spaccare l'economia globale in blocchi rivali. Queste preoccupazioni sono aumentate in maniera sostanziale nel 2022 con l'invasione russa dell'Ucraina e le conseguenti sanzioni, evidenziando come un conflitto attivo possa avere ripercussioni su relazioni economiche chiave.

Come rappresentato a sinistra del diagramma sottostante, gli Stati Uniti e la Cina si sono ritirati dal commercio diretto tra loro, mentre il commercio della Russia si è allontanato in maniera netta dai Paesi occidentali.

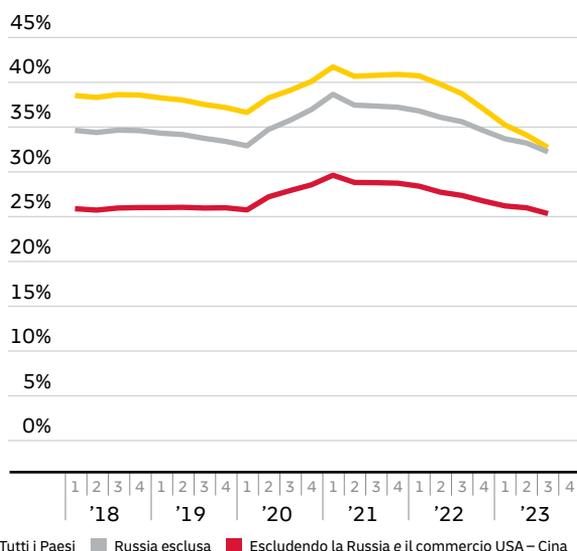
Mettendo da parte il grande riorientamento dei flussi commerciali della Russia, come rappresentato alla destra del diagramma, la quota del commercio tra (vs. all'interno dei) blocchi di Paesi alleati vicini è a malapena tornato all'incirca ai livelli pre-pandemici. Durante la pandemia, la quota del commercio tra questi blocchi è aumentata poiché tutti i Paesi del mondo hanno fatto affidamento su più merce proveniente dall'Asia, soprattutto dalla Cina. Pertanto, un ritorno ai livelli pre-pandemici implica che il commercio del resto del mondo non presenta uno spacco importante tra blocchi geopolitici rivali, o almeno non ancora.

## I cambiamenti negli scambi commerciali tra superpotenze non sono sinonimo di frammentazione globale

I cambiamenti negli scambi commerciali tra superpotenze: Quote importazioni di merci



Rapporto del commercio tra blocchi e commercio all'interno dei blocchi (su quattro trimestri)



Fonte dei dati: IMF Direction of Trade Statistics Nota bene: i dati relativi al 2023 si riferiscono solamente ai mesi da gennaio a settembre. I flussi commerciali della Russia sono basati sui dati forniti dai partner commerciali della Russia ("dati rispecchiati"). I blocchi geopolitici rappresentano gruppi di alleati vicini agli USA e alla Cina, in base a una classificazione dei Paesi sviluppata per l'economia dei capitali (si rimanda a p. 63 del rapporto completo).



I valori mostrati a destra sono stati calcolati dividendo il valore del commercio tra i blocchi per il valore del commercio all'interno dei blocchi. La linea gialla è stata calcolata utilizzando i dati per tutti i Paesi. La linea grigia ripete lo stesso calcolo, ma esclude il commercio che coinvolge la Russia come importatrice o esportatrice. La linea rossa esclude il commercio tra gli Stati Uniti e la Cina (ma include il loro commercio con gli altri Paesi).

# C'È UNA TENDENZA VERSO LA REGIONALIZZAZIONE?

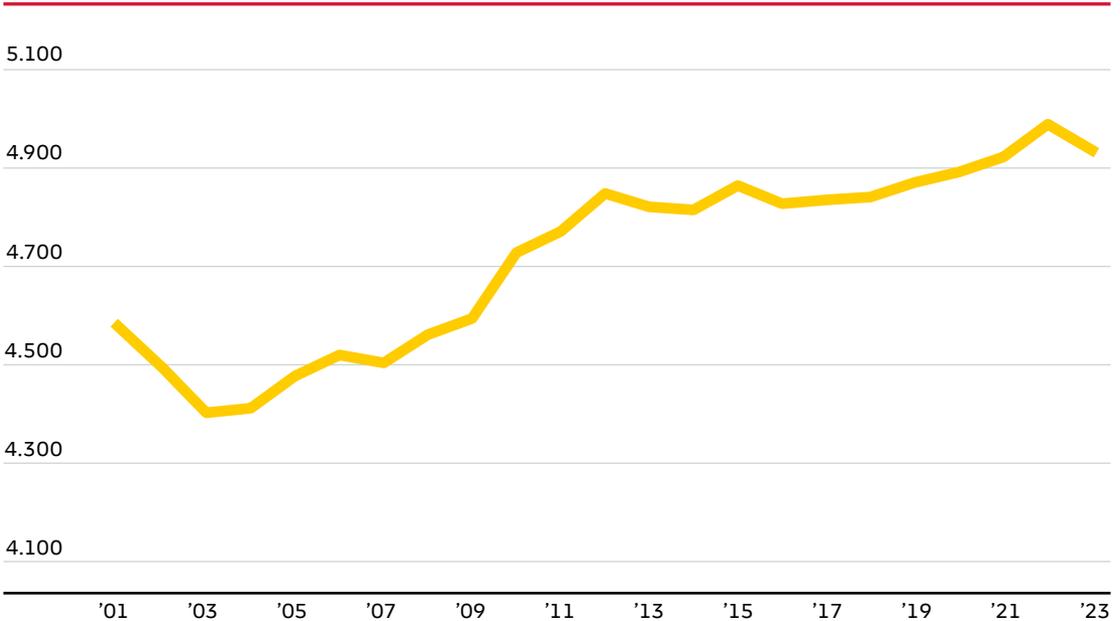
Le tensioni geopolitiche e le preoccupazioni relative alla resilienza delle supply chain hanno spinto numerosi osservatori a prevedere un passaggio dalla globalizzazione alla regionalizzazione. Ma sta davvero succedendo?

Il grafico qui sotto indica la distanza media (in chilometri) attraversata dai flussi commerciali di merci. In questo esempio si nota un piccolo crollo nella distanza media attraversata dai flussi commerciali nel 2023. Tuttavia, è importante non enfatizzare troppo questo sviluppo, poiché nel 2023 i flussi del commercio hanno attraversato la seconda distanza più lunga mai registrata. Pertanto è troppo presto per interpretare i risultati del 2023 come prove evidenti di un netto cambiamento in direzione di flussi di commercio più regionalizzati.

Dopo tutto, i dati più recenti dimostrano che la maggior parte dei flussi internazionali ha luogo su distanze stabili o più lunghe con un declino della quota dei flussi all'interno delle principali regioni geografiche. La previsione di un passaggio dalla globalizzazione alla regionalizzazione non si è ancora realizzata, per lo meno finora.

Il motivo principale per cui i flussi internazionali hanno avuto la tendenza di percorrere distanze più estese negli ultimi decenni sta nella crescita dei mercati emergenti che ha offerto maggiori opportunità di scambio tra le regioni geografiche.

## Distanza media percorsa dal commercio di merci (chilometri), 2001– 2023



Fonte dei dati: IMF Direction of Trade Statistics, CEPII Gravity database. Nota bene: i dati sul commercio delle merci del 2023 si riferiscono ai primi nove mesi dell'anno.

# LEADER DELLA GLOBALIZZAZIONE

## I PAESI PIÙ CONNESSI



Questa edizione del DHL Global Connectedness Report ha tenuto traccia della globalizzazione di 181 Paesi dal 2001 al 2022, basandosi su circa 9 milioni di punti di dati.

L'elenco a destra mostra che Singapore è il Paese più connesso globalmente al mondo, seguito dai Paesi Bassi e dall'Irlanda. In qualità di città-stato con grandi operazioni portuali e un settore finanziario in fervore, Singapore gode di un posizionamento unico per eccellere nella globalizzazione. Anche prima che lo stato di "città globale" diventasse di moda, Singapore aveva cominciato a implementare politiche per fare leva sulla connettività globale come pietra miliare della sua strategia di sviluppo economico.

Inoltre, i dati dimostrano che l'Europa è la regione del mondo più connessa globalmente, seguita dal Nord America e dal Medio Oriente e Nord Africa.

(Per le graduatorie degli anni passati, si rimanda a [dhl.com/globalconnectedness](https://www.dhl.com/globalconnectedness).)

## QUANTO SONO GLOBALIZZATE LE 10 ECONOMIE PIÙ GRANDI DEL MONDO?

PIL	Graduatoria	Paese	Punteggio	Cambiamento dal 2017 al 2022	
				Graduatoria	Punteggio
1.	44	Stati Uniti	57	-10	0
2.	80	Cina	50	-10	-1
3.	50	Giappone	55	-1	+1
4.	13	Germania	64	+1	+2
5.	62	India	52	+1	+1
6.	9	Regno Unito	69	-1	+2
7.	23	Francia	61	-2	+1
8.	91	Federazione Russa	49	-31	-3
9.	29	Canada	59	0	+1
10.	36	Italia	58	+3	+2

Questa tabella evidenzia il fatto che le economie più grandi del mondo, nonostante la loro potente influenza sui modelli mondiali di attività, non si posizionano quasi mai tra i Paesi più globalizzati.

Questo è dovuto al fatto che i Paesi che si posizionano più in alto nel DHL Global Connectedness Index presentano una combinazione di ampi flussi internazionali relativi all'attività domestica (profondità elevata) e flussi distribuiti globalmente (ampiezza elevata). Le grandi economie hanno un'ampiezza elevata ma tendono ad avere una profondità bassa a causa dei loro grandi mercati interni.

Ad esempio, gli Stati Uniti si posizionano al 44° posto. A causa dell'ampia portata dei suoi flussi internazionali, si posiziona al secondo posto a livello mondiale per l'ampiezza. Ma questi flussi internazionali sono piccoli rispetto all'attività domestica, ragione per la quale si posiziona solamente al 122° posto su 181 Paesi nell'elenco relativo alla profondità. Analogamente, l'80° posto della Cina riflette un posizionamento più alto per l'ampiezza (23° posto) rispetto a quello per la profondità (171°).

## Graduatorie e punteggi di connettività globale

Grad.	+/-	Paese	Punt	Grad.	+/-	Paese	Punt	Grad.	+/-	Paese	Punt
1		0 Singapore	79	62		1 India	52	122	-19	Bahamas	46
2		1 Paesi Bassi	75	63		3 Georgia	52	123		2 Kenya	46
3		1 Irlanda	74	64		22 Armenia	52	124		22 Liberia	45
4		-2 Lussemburgo	73	65		-7 Filippine	52	125		14 Kirghizistan	45
5		2 Malta	71	66		55 Libia	52	126		-10 Etiopia	45
6		-1 Svizzera	70	67		40 Guyana	52	127		6 Costa d'Avorio	45
7		2 Belgio	69	68		-1 Oman	52	128		-8 Dominica	45
8		3 Emirati Arabi Uniti	69	69		-15 Mauritius	52	129		-3 Madagascar	45
9		-1 Regno Unito	69	70		-6 Giordania	52	130		1 Stato plurinazionale d. Bolivia	45
10		-4 Hong Kong RAS, Cina	68	71		2 Grenada	52	131		-8 El Salvador	45
11		1 Danimarca	67	72		11 Marocco	52	132		3 Guatemala	45
12		1 Svezia	66	73		-1 Gibuti	51	133		1 Bangladesh	45
13		1 Germania	64	74		-6 Panama	51	134		13 Paraguay	45
14		-4 Cipro	64	75		5 Brunei Darussalam	51	135		-18 Repubblica Islamica dell'Iran	45
15		1 Ungheria	63	76		5 Montenegro	51	136		14 Uganda	45
16		11 Estonia	63	77		0 Messico	51	137		-10 Myanmar	44
17		1 Finlandia	63	78		-2 Mongolia	51	138		-25 Isole Marshall	44
18		-1 Repubblica Ceca	62	79		-14 Andorra	50	139		5 Sierra Leone	44
19		4 Slovenia	62	80		-10 Cina	50	140		12 Repubblica Popolare Democratica del Laos	44
20		-5 Norvegia	61	81		16 Tunisia	50	141		10 Zambia	44
21		-2 Israele	61	82		13 Costa Rica	50	142		11 Ciad	44
22		-2 Austria	61	83		10 Perù	50	143		-7 Tonga	44
23		-2 Francia	61	84		7 Moldavia	50	144		1 Camerun	44
24		4 Qatar	61	85		4 Bosnia ed Erzegovina	50	145		-8 Mauritania	44
25		7 Bahrein	60	86		-4 Ghana	50	146		-31 Bielorussia	44
26		-2 Malesia	60	87		-8 Trinidad e Tobago	49	147		16 Uzbekistan	43
27		13 Lituania	60	88		-3 Giamaica	49	148		-10 Nepal	43
28		-6 Islanda	59	89		-11 Fiji	49	149		10 Repubblica Unita di Tanzania	43
29		0 Canada	59	90		-3 Saint Kitts e Nevis	49	150		6 Ruanda	43
30		-5 Seychelles	59	91		-31 Federazione Russa	49	151		-23 Samoa	43
31		4 Spagna	59	92		0 Mozambico	49	152		-4 Repubblica Democratica del Congo	43
32		10 Portogallo	59	93		15 Colombia	49	153		-21 Vanuatu	43
33		-7 Australia	59	94		7 Albania	49	154		-13 Cuba	43
34		3 Repubblica di Corea	59	95		11 Argentina	49	155		0 Togo	43
35		-2 Taiwan, Cina	59	96		-21 Barbados	49	156		19 Zimbabwe	42
36		3 Italia	58	97		-7 Sri Lanka	49	157		-17 Capo Verde	42
37		1 Bulgaria	58	98		-4 Kazakistan	48	158		4 Botswana	42
38		-2 Slovacchia	58	99		3 Uruguay	48	159		5 Repubblica Bolivariana del Venezuela	42
39		-8 Thailandia	58	100		10 Suriname	48	160		5 Gambia	42
40		3 Polonia	58	101		8 Iraq	48	161		-3 Burkina Faso	42
41		3 Libano	58	102		27 Namibia	48	162		-5 Papua Nuova Guinea	42
42		6 Grecia	58	103		-7 Egitto	48	163		9 Benin	42
43		-13 Nuova Zelanda	57	104		1 Nicaragua	48	164		6 Mali	42
44		-10 Stati Uniti	57	105		14 Ecuador	48	165		2 Haiti	42
45		-4 Vietnam	57	106		16 Honduras	48	166		-17 Isole Solomon	41
46		1 Lettonia	57	107		-9 Belize	48	167		1 Repubblica Centrafricana	41
47		8 Serbia	56	108		-20 Antigua e Barbuda	47	168		3 ESwatini	41
48		4 Croazia	56	109		-9 Indonesia	47	169		-3 Malawi	41
49		-3 Arabia Saudita	55	110		-39 Azerbaigian	47	170		4 Afghanistan	41
50		-1 Giappone	55	111		0 Gabon	47	171		-2 Timor Est	41
51		6 Türkiye (Turchia)	55	112		-8 Congo	47	172		-12 Lesotho	41
52		17 Macedonia del Nord	55	113		-29 Santa Lucia	46	173		4 Tagikistan	41
53		8 Macao RAS, Cina	54	114		29 Senegal	46	174		-1 Bhutan	40
54		-4 Sudafrica	54	115		-1 Pakistan	46	175		-21 Kiribati	40
55		4 Romania	54	116		26 Saint Vincent e Grenadine	46	176		2 Sudan	40
56		0 Ucraina	54	117		-5 Angola	46	177		2 Burundi	40
57		5 Cile	54	118		6 Repubblica Dominicana	46	178		-2 Niger	39
58		-13 Kuwait	53	119		-1 Nigeria	46	179		-18 São Tomé e Príncipe	39
59		-6 Maldive	53	120		10 Algeria	46	180		1 Yemen	38
60		-9 Cambogia	53	121		-22 Guinea	46	181		-1 Guinea-Bissau	37
61		13 Brasile	52								

# IL DIBATTITO SULLA GLOBALIZZAZIONE NEL 2023

I dibattiti sul futuro della globalizzazione sono proseguiti nel 2023 ma si è parlato sempre meno della “fine della globalizzazione” rispetto al 2022, quando la guerra in Ucraina ha alimentato un'ondata di speculazioni su una recessione dell'integrazione economica. Nel 2023 si è parlato di più di un cambiamento della globalizzazione piuttosto che della sua fine o recessione.

*“La globalizzazione non è giunta al termine ma sta sicuramente cambiando”.*

— **Jane Fraser, CEO di Citi**

*“La globalizzazione non è finita e nessuno dovrebbe desiderare che lo sia. Tuttavia è necessario un miglioramento e una sua ristrutturazione per gli anni a venire”.*

— **Ngozi Okonjo-Iweala, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio**

*“Nel settore dei chip, la globalizzazione è finita”.*

— **Morris Chang, Fondatore della Taiwan Semiconductor Manufacturing Company**

*“Sebbene non vi siano segnali di un'ampia ritirata dalla globalizzazione, stanno emergendo linee di frattura in quanto la frammentazione geoeconomica è sempre più una realtà. Se questa frammentazione dovesse consolidarsi, potremmo trovarci davanti a una nuova guerra fredda”.*

— **Gita Gopinath, Vice Direttore Generale del Fondo monetario internazionale**

*“Sembra che al momento non sia stato rilevato nessun trend di ‘deglobalizzazione’ ma piuttosto un cambio nella natura della globalizzazione che ha portato a un aumento della regionalizzazione del commercio e delle supply chain, una diversificazione dei fornitori e un certo rallentamento della frammentazione della catena del valore globale”.*

— **Pablo Hernández de Cos, Governatore della Banca di Spagna**

*“La nuova globalizzazione 2.0 sarà più stabile e più durevole da un punto di vista politico, poiché coinvolgerà più Paesi”.*

— **David Hunt, Presidente e CEO di PGIM**

*“Ci troviamo davanti a una frammentazione dell'economia globale in blocchi avversari, dove ognuno dei blocchi cerca di avvicinare il più possibile il resto del mondo ai suoi interessi strategici e valori condivisi”.*

— **Christine Lagarde, Presidente della Banca Centrale Europea**

*“La vecchia forma della globalizzazione basata sulle regole è decisamente volta al termine. Non ritornerà mai più”.*

— **Ram Charan, Consulente Aziendale, e Rita McGrath, Professoressa di Management presso la Columbia Business School**

*“Il mondo non sarà deglobalizzato completamente, ma questo non vuol dire che possiamo aspettarci dei tempi tranquilli”.*

— **Mohamed El-Erian, ex CEO di PIMCO**

## GLI AUTORI

**Steven A. Altman** è un ricercatore accademico senior presso la New York University Stern School of Business e assistente aggiunto presso il Department of Management and Organizations della NYU Stern. Il professor Altman è inoltre direttore della DHL Initiative on Globalization presso il Center for the Future of Management delle NYU Stern. La globalizzazione e le sue implicazioni sulle strategie aziendali e politiche pubbliche sono l'oggetto centrale della sua ricerca. Ha conseguito un dottorato presso la University of Reading, un MBA presso la Harvard Business School, un MPA presso la John F. Kennedy School of Government di Harvard e una laurea in Economia presso la Wharton School of Business della University of Pennsylvania.

**Caroline R. Bastian** è una ricercatrice accademica presso la New York University Stern School of Business. La Dott.ssa Bastian si occupa della DHL Initiative on Globalization presso il Center for the Future of Management dell'istituto. Si occupa di coordinare il lavoro dell'iniziativa su scienza dei dati, statistica, metodi quantitativi e visualizzazione dei dati. La Dott.ssa Bastian ha conseguito un MS in Statistica applicata alla ricerca sulle scienze sociali presso la New York University, un Master in Affari esteri presso la Columbia University e una laurea presso la Pacific University.

## LA DHL INITIATIVE ON GLOBALIZATION

La DHL Initiative on Globalization presso il Center for the Future of Management della NYU Stern mira a sviluppare e gestire la raccolta di dati accademici più vasta del mondo sulla globalizzazione dei flussi di commercio, di capitali, di informazioni e di persone, nonché a essere un centro di eccellenza leader per la ricerca sulla globalizzazione basata sui dati. Attingendo da questa esclusiva base di ricerca, l'iniziativa mira a fornire a dirigenti d'azienda, decisori politici e docenti utili e puntuali approfondimenti sullo stato e sull'andamento della globalizzazione, dimostrando l'influenza esercitata dalla globalizzazione su aziende e Paesi, nonché le migliori pratiche per la creazione di collegamenti transfrontalieri. Maggiori informazioni su: [stern.nyu.edu/globalization](https://stern.nyu.edu/globalization)



DHL è leader mondiale nei servizi di logistica. Le nostre divisioni DHL offrono una gamma di servizi logistici senza paragoni, che spaziano dai trasporti nazionali e internazionali, a spedizioni di e-commerce e soluzioni di fulfillment, trasporti internazionali espressi, stradali, aerei e marittimi fino alla gestione della supply chain. Con circa 395.000 collaboratori in oltre 220 Paesi e territori, DHL è "La società di logistica mondiale" che offre soluzioni specializzate a supporto della crescita dei mercati e dei settori in crescita negli ambiti della tecnologia, scienze naturali e sanità, ingegneria, industria manifatturiera ed energia, auto-mobilità e commercio al dettaglio. DHL fa parte del DHL Group. Visitare il sito [dhl.com](https://dhl.com).



La New York University Stern School of Business, con sede nel cuore del Greenwich Village e strettamente collegata alla metropoli da cui prende il nome, è uno dei principali centri accademici e di ricerca in ambito manageriale degli Stati Uniti. La NYU Stern offre una vasta gamma di programmi di trasformazione rivolti a laureati, laureandi e dirigenti, tutti arricchiti dal dinamismo e dalle vaste risorse di una delle capitali mondiali degli affari. La NYU Stern è una comunità ospitale che ispira i propri membri ad accogliere e a cavalcare il cambiamento in una realtà mondiale in rapida trasformazione. Info: [stern.nyu.edu](https://stern.nyu.edu).



## DHL GLOBAL CONNECTEDNESS REPORT 2024

- Il DHL Global Connectedness Report 2024 è un'analisi approfondita e unica sullo stato della globalizzazione e sulla sua traiettoria nel corso del tempo. Analizzando più di 9 milioni di punti di dati di oltre 181 Paesi, ci rivela come le merci, le persone, i capitali e le informazioni circolano in giro per il mondo.
- Per ciascuno dei 181 Paesi è stato scritto un profilo lungo una pagina in cui sono riassunti i modelli della globalizzazione di ciascun Paese.
- I dati si traducono in mappe e grafici che non solo rendono questo rapporto una fonte preziosa per individuare le opportunità economiche più promettenti, ma anche un punto di riferimento pratico per un vasto pubblico.
- Pubblicato regolarmente sin dal 2011, il DHL Global Connectedness Report facilita i dibattiti basati sui fatti e contribuisce a separare i fatti dai luoghi comuni sulla globalizzazione.



**Il rapporto completo è scaricabile dal sito [dhl.com/globalconnectedness](https://www.dhl.com/globalconnectedness)**

In questo sito web si trovano anche risorse supplementari, tra cui uno strumento interattivo che può essere utilizzato per personalizzare i risultati.

### Nota tipografica

Editore:  
DHL Group, Headquarters

Responsabile: Nicola Leske,  
Head of Group Communications & Sustainability  
53250 Bonn, Germania

Project Leadership DHL Group:  
Anita Gupta, Mathias Schneider

**[dhl.com/globalconnectedness](https://www.dhl.com/globalconnectedness)**

Ultimo aggiornamento: Febbraio 2024  
Num. mat. 675-601-131

© Deutsche Post AG, Bonn, Germania